



Monte Faverghera (1641 m)



Sui pendii sotto il Faverghera

Area – Località: Santa Croce 407 m / Lastra 431 m

Dislivello: 1250 m

Tempi: 5 h

Difficoltà: E (facile)

Valutazione: ►►

Appoggi: rif. Brigata Alpina 1607 m – casera Faverghera 1600 m

Aggiornamento: Novembre 2013

Facile ascensione al monte Faverghera, prima altura significativa della dorsale del Nevegal sopra Fadalto ed il Lago di Santa Croce. Sentiero facile e diretto percorrersi col fresco ad inizio primavera o autunno. I due appoggi risultano aperti solo d'estate ed in inverno. Bei panorami sul lago, Consiglio ed Alpago durante la risalita finale e sulle dolomiti Bellunesi dalla cima. Brutto l'impatto visivo del rif. Brigata Alpina e con le sue mega antenne.

ACCESSO

Sull'autostrada Vittorio Veneto–Belluno all'uscita S.Croce ci si porta a nord a Sella Fadalto che si valica; pochi chilometri e si scende a Santa Croce dove a centro borgata si parcheggia a sinistra presso una fontana. Possibile lasciare l'auto pure in qualche parcheggio poco prima (407 m).

DESCRIZIONE

Poche decine di metri prima della fontana una stretta stradina si alza verso destra tra le poche case e quindi seguendo un vecchio segnavia sul muretto si imbecca un viottolo che subito si trasforma in camminamento tra i prati. Lo si risale fino al termine dove si immette poco sopra in una stradina asfaltata, la si segue a destra in leggera discesa per poche centinaia di metri quindi ad una tabella a sinistra con segnavia **950** si entra nel bosco.

Si seguono i camminamenti ed i segnavia dapprima su terreno smosso e poco piacevole quindi nel bosco più fitto passando accanto un recinto e deviando sensibilmente a sinistra in salita fino ad una radura aperta e dall'aspetto più distensivo dove anche una tabella ci conferma la direzione.

Sin qui anche dalla frazione di Lastra poco prima di Santa Croce da cui arriva con linea diretta un sentiero.

Ora a destra ancora a ridosso del bosco si risale un corto pendio al cui termine ci si innesta in una mulattiera proveniente da destra. Memorizzare questo incrocio in quanto manca qualsiasi segnalazione o riferimento. Seguire a sinistra la mulattiera che passa una costruzione poco oltre. Ad un successivo incrocio con altra strada bianca da sinistra si prosegue dritti sempre in salita. Pochi minuti dopo si incrocia a sinistra una traccia tra la vegetazione che è possibile seguire per accorciare il percorso oppure continuare a seguire la larga sterrata che più avanti curva a riprendere più sopra la deviazione appena menzionata. Alcune tabelle segnaletiche sugli alberi guidano un'altra scorciatoia a tagliare la strada che si incrocia ancora più sopra. L'ultima segnalazione con tabella e segnavia **950** la troviamo più in alto verso una ben più marcata deviazione a sinistra che non si deve mancare.

Ora il sentiero sempre ben segnalato ma obbligato punta ripido in salita senza ulteriori deviazioni e con pendenza costante e accentuata. Dopo parecchi minuti nel bosco si assecondano in successione alcuni larghi tornanti ma che non attenuano la ripidità del percorso. Dopo l'ultimo a sinistra ci si porta fuori dal bosco nei pressi di una torretta in aperta visione dei pendii soprastanti verso il monte Faverghera e sotto verso il lago di Santa Croce, l'Alpago ed il vicino Consiglio (1240 m – 1.40').

Su spazi aperti ora si seguono le larghe tornate del sentiero che si porta alternativamente verso destra ad aggirare alberi isolati e verso sinistra al centro del largo e verde pendio. Più sopra seguendo alcuni paletti nei prati ci si dirige in maniera più diretta verso le ormai vicine alture del Faverghera. Si accosta una depressione del terreno che si supera poco più a sinistra quindi con linea diagonale verso sud in direzione del brutale edificio del rif. Brigata Alpina (1607 m) che si appropria per un fugace accosto e deviando subito a destra per il crinale delle vicine alture che porta in breve alla principale del monte Faverghera (1641 m – 0.40'/0.50').

DISCESA

Si scende alla stradina che poco più dietro accosta il crinale e la si segue brevemente sino alle costruzioni nei pressi di casera Faverghera (1549 m). Una tabella verso destra porta verso ovest ad aggirare la vicina altura quindi a scendere nei pressi di altra costruzione accostando una zona singolarmente ricca di massi isolati verso la depressione attraversata in salita. Dal suo attraversamento lungo il sentiero percorso in salita, sino alla torretta e quindi nel bosco ripercorrendo integralmente i sentieri o approfittando delle eventuali scorciatoie tra i lunghi tornanti della mulattiera. Dopo una più bassa costruzione nei pressi di un tornante a sinistra riprendere la deviazione dritta ma non segnalata che porta brevemente alla radura da cui seguendo tabelle e segnavia ci si riporta al PP (407 m – 1.30'/1.50').

Note

Giro di mezza giornata utile per una sgambata d'allenamento. La prima parte nel bosco risulta ripida anche se su comoda traccia ed i segnavia a volte mancanti presso le deviazioni ed invece ripetuti lungo il sentiero obbligato. Oltre il bosco nella seconda parte l'ambiente è più aperto con ampie visioni.

Nei pressi della cima risulta notevolmente negativo l'impatto del rif. Brigata Alpina, sia per la brutta struttura dell'edificio sia per le numerose e gigantesche antenne presenti in zona. Più piacevole l'ambiente nei dintorni della casera Favaghera. I punti d'appoggio risultano comunque chiusi fuori stagione e non ci sono possibilità di eventuale riparo.

Collegamenti

Dal Favaghera: **13** a sud per la mulattiera sulla dorsale al Col Visentin / **7** a nord per La Casera / sentieri a nord ovest per il Nevegal

Dalla depressione sotto il rif. Brigata Alpina sentiero di raccordo a sud con il *Troi de Mez*

